



PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DEI COMUNI DELLA COMUNITÀ MONTANA “PARCO ALTO GARDA BRESCIANO”

Obiettivi del progetto

I 9 comuni della Comunità Montana “Parco Alto Garda Bresciano” (capofila) negli ultimi anni hanno messo in atto separatamente o in collaborazione diverse azioni nel settore energetico e ambientale, con diversi livelli di approfondimento e impegno, ma denotando comunque un interesse comune verso queste tematiche. Tuttavia, ad oggi, nessuno dei comuni risultava in possesso di uno strumento di analisi quantitativa di dettaglio degli assetti energetici territoriali presenti e prospettati e di un documento di programmazione energetica complessiva del proprio territorio.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di definire, condividere e sistematizzare una metodologia di contabilizzazione energetico-ambientale del territorio e di predisporre Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) comunali finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra e all'incremento della quota di energia prodotta da fonte rinnovabile, in linea con gli obiettivi 2020 della Commissione Europea, attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche, la messa a sistema di quanto già realizzato o in progetto, la condivisione di obiettivi e strategie, la definizione programmi di intervento su area vasta, nel quale l'ente pubblico possa esplicitare il proprio ruolo come

- proprietario e gestore di un patrimonio (edifici, illuminazione, veicoli);
- pianificatore, programmatore e regolatore del territorio e delle attività che insistono su di esso;
- promotore, coordinatore e partner di iniziative su larga scala con cui attivare il coinvolgimento dei diversi soggetti privati che operano sul territorio stesso.

Attività svolte

Sulla base degli obiettivi e dell'approccio strategico delineati precedentemente, il programma di lavoro è stato suddiviso secondo le attività di seguito elencate che seguono le linee guida preparate dal Joint Research Center per conto della Commissione Europea, come pure le richieste definite all'interno del bando della Fondazione Cariplo.

Adesione al Patto dei sindaci

Tutti i 9 comuni hanno aderito formalmente al Patto dei Sindaci tra fine aprile ed inizio giugno 2012, ad eccezione del Comune di Tremosine che per una serie di problematiche interne, ha aderito formalmente a chiusura lavori del PAES. L'adesione è stata approvata, come necessario, in Consiglio Comunale.

Analisi del sistema energetico comunale con ricostruzione del bilancio energetico e l'inventario base delle emissioni

L'analisi del sistema energetico ha avuto inizio dalla ricostruzione del bilancio energetico, procedendo secondo un approccio di tipo top - down, cioè a partire da dati aggregati, finalizzato alla predisposizione di una *banca dati* relativa ai consumi o alle vendite dei diversi vettori energetici sui territori oggetto di analisi, con una suddivisione in base alle aree di consumo finale e per i diversi vettori energetici statisticamente rilevabili. Questa banca dati ha inteso essere la base per la strutturazione e la condivisione con le amministrazioni di un “Sistema informativo energetico-ambientale sovra comunale” finalizzato anche e soprattutto a supportare operativamente il monitoraggio del PAES nelle sue fasi di implementazione. Nell'ambito del bilancio energetico un particolare approfondimento è stato inoltre dedicato al patrimonio di proprietà comunale e cioè edifici, sistema di illuminazione pubblica, autoveicoli.

Il livello di dettaglio realizzato per questa prima analisi ha potuto riguardare, per tutti i comuni coinvolti, tutti i principali vettori energetici utilizzati (energia elettrica, gas naturale, gasolio, gasolio auto, GPL, benzina) e i principali settori di impiego finale (residenziale, terziario, industria, agricoltura, trasporti, edifici comunali, illuminazione pubblica, veicoli comunali) permettendo la ricostruzione del bilancio energetico e delle emissioni di CO₂ per l'anno 2010.

Gli approfondimenti sul lato dell'offerta di energia hanno invece riguardato le analisi hanno inteso individuare il mix di fonti primarie attualmente utilizzate a livello locale, sia per quanto riguarda le fonti fossili sia le fonti rinnovabili, attraverso il censimento del parco impianti di produzione energetica presente sul territorio.

Sulla base dei dati del bilancio e sulla base del mix energetico ricostruito attraverso l'analisi sull'offerta locale di energia, è stato elaborato per tutti i comuni coinvolti nel progetto, l'inventario base delle emissioni di CO₂ per l'anno 2010.

Quella della raccolta dati si è rivelata essere un'attività estremamente impegnativa per lo svolgimento della quale sono stati necessari tempi significativamente superiori rispetto a quelli inizialmente ipotizzati e previsti dal crono programma presentato a Fondazione Cariplo. Le principali criticità emerse in questa fase riguardano principalmente i tempi connessi al reperimento dei dati necessari all'elaborazione dei bilanci sia presso gli uffici comunali competenti sia presso i soggetti/fonti esterne all'amministrazione locale e alla successiva rielaborazione degli stessi. Rispetto a questo filone di attività, va evidenziato che le Amministrazioni Comunali hanno inteso sfruttare appieno le potenzialità insite in un lavoro di analisi scrupolosa, sorretta direttamente da fonti primarie piuttosto che riferita a stime sulla base di database esistenti di carattere sovra comunale.

Definizione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

Le attività, in questa fase, hanno riguardato nello specifico:

- la valutazione dei potenziali di efficientamento del sistema energetico comunale al 2020 ed individuazione degli ambiti prioritari di intervento;
- l'individuazione e progettazione delle linee d'azione strategiche di intervento per il raggiungimento degli obiettivi al 2020 con diversi livelli di priorità e definizione degli strumenti di attuazione delle stesse.

L'individuazione degli ambiti prioritari di intervento e delle linee strategiche di azione per il raggiungimento degli obiettivi al 2020, si è basata su un approccio integrato in grado di mettere in evidenza la necessità di progettare le attività sul lato dell'offerta di energia in funzione della domanda di energia, presente e futura, dopo aver dato a quest'ultima una forma di razionalità che ne riduca la dimensione. Nel contesto del governo della domanda di energia, l'orientamento generale che si è deciso di seguire si è basato sul concetto delle migliori tecniche e tecnologie disponibili. In base a tale concetto, ogni qual volta sia necessario procedere verso installazioni ex novo oppure verso retrofit o sostituzioni, ci si deve orientare ad utilizzare ciò che di meglio, da un punto di vista di sostenibilità energetica, il mercato può offrire. Sul lato dell'offerta di energia si è data invece priorità allo sviluppo e alla diffusione delle fonti rinnovabili (sia a livello diffuso che a livello puntuale di singoli impianti), definendo criteri ed indirizzi in grado di valutare attentamente il bilancio costi/benefici del loro sfruttamento sul territorio.

Tale attività ha richiesto una interlocuzione intersettoriale con le amministrazioni sia per quanto riguarda la parte politica che la parte tecnica, ovvero una attenta analisi dei documenti di pianificazione e programmazione vigenti ai fini soprattutto di comprendere e valutare le dinamiche tendenziali di evoluzione dei territori in esame.

La strategia del PAES ha individuato 3 direttrici principali di sviluppo delle diverse azioni e degli strumenti correlati, identificabili con i diversi ruoli che una Amministrazione può e deve giocare in campo energetico. Prima di tutto si è affrontato il tema del patrimonio pubblico (edilizia, illuminazione, ecc.), delle sue performance energetiche e della sua gestione. Oltre a definire i margini di intervento per ridurre i consumi di energia e i relativi costi, si è valutato quali sono gli strumenti più idonei per attuare un programma di interventi su tale patrimonio. In secondo luogo si sono prese in considerazione le azioni inerenti i settori sui quali il Comune esercita un'attività di pianificazione e regolamentazione, come il comparto edilizio privato e la mobilità, integrando gli obiettivi di sostenibilità energetica all'interno di tali strumenti. In terzo luogo si sono selezionate ambiti di intervento nelle quali il Comune possa avere un ruolo di promotore, coordinatore o partner. I Comuni, infatti, possono proporsi come referenti per la promozione diretta di azioni o accordi di programma con altri soggetti, pubblici o privati, riguardo a iniziative di carattere energetico.

La redazione dei PAES dei 9 comuni coinvolti nel progetto si è conclusa, per quanto concerne le parti tecniche, a Dicembre 2012. La loro approvazione in Consiglio Comunale è avvenuta, però, solo tra i mesi di marzo e maggio 2013 ed è stata preceduta da una intensa attività di informazione, discussione, condivisione e revisione che ha visto coinvolti sia i tecnici che gli amministratori. Fa eccezione il Comune di Toscolano Maderno, che a causa delle elezioni Amministrative, non ha potuto finalizzare l'approvazione entro maggio 2013.

Il nuovo Sindaco, Delia Castellini, eletto il 27/05/2013 si è comunque già impegnato formalmente (vedi lettera in allegato alla presente relazione) a mantenere l'impegno preso dalla precedente Amministrazione e a portare in approvazione il PAES al primo consiglio utile.

Adozione e approvazione dell'Allegato energetico al Regolamento Edilizio Comunale

Alla luce degli obiettivi di Piano e sulla base delle specifiche richieste della Fondazione Cariplo, per quanto riguarda il Regolamento Edilizio è stata condivisa, attraverso un intenso lavoro di consultazione con parte tecnica e parte politica delle Amministrazioni, la struttura ed i contenuti tecnico-procedurali dell'Allegato Energetico per tutti i comuni coinvolti nel progetto. Ciò ha permesso di avviare la quantificazione degli scenari energetici al 2020. Il documento contiene indicazioni di dettaglio sui requisiti prestazionali da implementare nei sistemi di regolamentazione edilizia al fine di raggiungere i livelli di prestazione valutati nelle azioni di piano. L'allegato energetico al RE rappresenta, per le strategie di Piano, uno dei principali strumenti di attuazione, considerando che indirizza sia la domanda che l'offerta di energia nel comparto edilizio comunale, il settore che è stato identificato come quello con le maggiori potenzialità di efficientamento energetico a livello locale rispetto agli obiettivi al 2020.

Gli Allegati Energetici al Regolamento Edilizio di tutti i comuni ad eccezione di Toscolano Maderno, sono stati tutti approvati in consiglio Comunale nel maggio 2013.

Attività di consultazione e costruzione partecipata delle strategie d'azione

Ai fini della definizione degli obiettivi di politica energetica e dell'individuazione delle linee strategiche di intervento, il progetto ha previsto la realizzazione di una attività di consultazione rivolta principalmente ai decisori politici e agli uffici/settori tecnici interni all'amministrazione. Tale attività si è sviluppata in stretta correlazione con i momenti chiave dello sviluppo del progetto.

Attività di formazione del personale tecnico delle Amministrazioni e di informazione e sensibilizzazione sul territorio

Sono stati realizzati momenti formativi specifici diretti al personale tecnico delle Amministrazioni coinvolte e finalizzati a rafforzare le competenze in campo energetico. La formazione si è strutturata essenzialmente come un processo di accompagnamento allo sviluppo del PAES dei tecnici e dei dirigenti comunali, col fine di informare rispetto al tema specifico e fornire know how sui parametri fondamentali di analisi caratteristici di ogni fase. I momenti formativi sono stati organizzati a livello sovra comunale e coordinati dalla Comunità Montana e si sono svolti in concomitanza con i tavoli di lavoro precedentemente descritti nell'ambito del programma di consultazione e concertazione.

Comunicazione, informazione e sensibilizzazione

E' stata predisposto il Logo del progetto PAES oltre ad alcuni materiali di disseminazione ed informazione generale sul Patto dei Sindaci e gli impegni dell'Amministrazione. Più nello specifico è stato predisposto stampato e distribuito o esposto un volantino in formato A4 presso: uffici comunali (URP, Polizia Locale, Ecologia, Biblioteca), Pubbliche affissioni, Comitati di frazione, Negozi del centro, Scuole. E' stata predisposta sul sito web della Comunità Montana e dei singoli comuni una pagina relativa al Progetto PAES e al Patto dei Sindaci, accessibile sulla quale sono stati caricati e verranno caricati i documenti di progetto.

A causa dell'elevato numero di comuni coinvolti e delle tempistiche che si sono rese necessarie per la condivisione e finalizzazione del PAES e dell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio, si è valutato opportuno implementare l'attività di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto successivamente all'approvazione di tutti i PAES, in modo da poter garantire un efficace coordinamento a livello sovracomunale, la concomitanza con l'inizio della stagione turistica e, di conseguenza, una reale efficacia delle iniziative messe in campo.

E' in fase di predisposizione una presentazione del progetto e dei principali risultati ottenuti, che sarà divulgata principalmente attraverso i siti internet dei comuni (si prevede comunque anche la stampa di copie cartacee che verranno poste in distribuzione presso uffici e luoghi pubblici); si prevede inoltre la pubblicazione di un comunicato congiunto su stampa locale.

Per quanto riguarda iniziative di sensibilizzazione e informazione dirette alla popolazione e riguardanti il tema del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, sono state predisposte delle schede informative che saranno rese disponibili e scaricabili dal sito internet della Comunità Montana dedicato al progetto e al Patto dei Sindaci. Le schede costituiscono una guida ragionata agli interventi per ridurre i consumi e aumentare l'efficienza energetica nelle abitazioni e forniscono, in maniera sintetica, ma esaustiva, informazioni su come usare le energie rinnovabili e risparmiare energia in casa, tagliando i costi delle bollette e riducendo le emissioni di gas serra.